

CONVEGNO ASLI

Proposta di comunicazione

TITOLO: *Grammatica della fantasia* e non solo: la riflessione metalinguistica in una favola di Rodari

SEZIONE TEMARIO: 2. Dal testo alla riflessione metalinguistica: insegnare e rafforzare le competenze grammaticali partendo dall'osservazione e dall'analisi dei testi.

PROPONENTE: **TURSI DANIELA** – IST. COMPRENSIVO “F. SEVERI” CRISPIANO – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il percorso prende le mosse dal quinto capoverso del paragrafo introduttivo dedicato agli Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua delle Indicazioni nazionali 2012 in cui si elencano gli oggetti della riflessione sulla lingua e della grammatica esplicita ma si concentra su un passaggio fondamentale: [...] *Ma il ruolo probabilmente più significativo della riflessione sulla lingua è quello metacognitivo: la riflessione concorre infatti a sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre, utilizzando di fatto un metodo scientifico.*

La libertà concessa agli insegnanti di scegliere il modello grammaticale più adeguato ed efficace è la conferma della presa d'atto che non solo nella comunità scientifica ma anche nella prassi didattica circolano modelli alternativi a quello tradizionale e del resto questo dato è ampiamente noto se nel **Quadro di Riferimento delle prove INVALSI di Italiano pubblicato il 30.08.2018** si legge che *per la descrizione delle lingue si fa riferimento oggi a una pluralità di modelli teorici.*

Dunque: quali percorsi di “scoperta” grammaticale attivare per condurvi gli allievi e sviluppare le capacità logiche così come specificato nelle *Indicazioni*?

Rispondo al quesito con le parole di Maria Luisa Altieri Biagi: *la scuola media ha la funzione di continuare, estendere ed approfondire il lavoro di esplorazione e di scavo del testo* (avviato nella scuola primaria), guidando quell'attività di indagine che, del testo appunto, *prima coglie la funzionalità comunicativa e poi si snoda nei suoi itinerari semantici, lessicali e logico-morfosintattici capaci di penetrare nello spessore della lingua.*

Per avviare gli alunni della scuola secondaria di I grado alla scoperta dei fenomeni lessicali, morfologici, sintattici, ritmici, fonosimbolici, ecc. di un testo, è possibile partire anche da un brano apparentemente semplice come una fiaba di Gianni Rodari, *Il palazzo da rompere*, contenuto in *Favole al telefono*.

Il lavoro può essere condotto attraverso fasi precise che prevedono attività didattiche inclusive per alunni DSA, BES e non madrelingua. Di seguito ne viene fornita una rapida rassegna:

1. Anticipazione ed elicitazione con momenti di *brainstorming* finalizzato ad attivare quella che Oller definisce *expectancy grammar*: i ragazzi costruiscono un'ipotesi globale di quanto può essere detto in un testo sulla base delle proprie conoscenze enciclopediche ossia del proprio bagaglio di conoscenze condivise del mondo.
2. Lettura *orientativa* del testo: lettura rapida e individuale per cogliere il messaggio principale del testo e verificare la corrispondenza tra le aspettative e il risultato.
3. Lettura *approfondita* o *analitica* da parte del docente, destinata a condurre i ragazzi alla progressiva scoperta di quell'universo di aspetti semantici, sintattici, testuali, pragmatico-comunicativi, che solo una lettura attenta può lasciar emergere. Segue la dettagliata analisi

del testo attraverso domande-stimolo con cui è possibile condurre un'esplorazione e una riflessione sui vari aspetti presenti come la seguente rapida esemplificazione mostra.

*Il terzo giorno i bambini **affrontarono** i muri, cominciando dall'ultimo piano, ma quando **furono arrivati** al quarto, **stanchi morti** e coperti di polvere come i soldati di Napoleone nel deserto, **piantarono baracca e burattini**, tornarono a casa barcollando e andarono a letto senza cena.*

Un periodo simile permette una riflessione metalinguistica profonda sulla funzione grammaticale (*Chi torna a casa barcollando? Che cosa ve lo fa dire con certezza?*), sulla comprensione (*Quando tornano a casa i bambini? Prima o dopo essere arrivati al quarto piano? Che cosa ve lo fa dire con certezza?*), sul lessico (*Che differenza c'è tra stanco e stanco morto? Quale delle due espressioni è più "forte"? Perché?*), sulle similitudini (*A chi somigliano i bambini dopo essere arrivati al quarto piano? Quale parolina vi fa capire con certezza che assomigliano proprio ai soldati di Napoleone?*), sulle espressioni idiomatiche (*Piantare un albero; piantare baracca e burattini; piantarla; secondo voi la parola **piantare** ha lo stesso significato in tutte e tre le espressioni? Perché? Che cosa significano?*)

Quella descritta è una rapida sintesi delle possibili riflessioni che una favola così accessibile permette di compiere (potrei suggerirne altre: basti pensare ai *nonsense* tipici di Rodari, apparenti esempi di incoerenza linguistica). Condurre un'analisi di questo tipo significa lavorare contestualmente sul piano sintagmatico e paradigmatico, significa trasformare l'ora di riflessione della lingua in "fisiologia e anatomia della lingua italiana", per sviluppare nei ragazzi un'attitudine grammaticale funzionale a cogliere l'estrema variabilità dell'universo del testo e risalire dalla sua concretezza all'astrattezza del codice.

Bibliografia e sitografia

- M. L. Altieri Biagi (a cura di), *Come si legge un testo. Da Dante a Montale*, a cura di M. L. Altieri Biagi, Milano, Mursia, 1989
- M. L. Altieri Biagi (a cura di), *La programmazione verticale. Continuità nell'educazione linguistica dalla scuola primaria alla scuola superiore*, Scandicci, La Nuova Italia, 1994
- D. Bertocchi, G. Ravizza, L. Rovida, *Metodi e strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano*, Napoli, Edises, 2016
- M. G. Lo Duca, *Esperimenti grammaticali*, Firenze, La Nuova Italia, 1997 (nuova ed. Roma, Carocci, 2004)
- Colombo A., *Leggere. Capire e non capire*, Zanichelli, Bologna 2002
- M. Antonietta Pinto, Gabriella Candilera, Paolo Iliceto, *Tam 2. Test di abilità metalinguistiche vol.2*, Scione Editore, Roma, 2003
- G. Rodari, *Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie*, Einaudi Ragazzi, Torino, 2010
- G. Rodari, *Favole al telefono*, Einaudi Ragazzi, Torino, 2010
- Sabatini F., *Lezioni milanesi* in <http://www.icpalenatorricella.edu.it/icpalena/images/pdf/lezione%201%20Sabatini.pdf>